Via dell'Amore

Speciale della Comunità di Riomaggiore, Manarola, Groppo, Volastra

Speciale N°10

A CURA
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI RIOMAGGIORE

Speciale n°10 2024

SPECIALE A CURA DELLA COMUNITÀ
DI RIOMAGGIORE, MANAROLA,
GROPPO, VOLASTRA

Speciale n°10

Iscrizione registro stampa
n cronol. 1745/2019 - RG n 609/2019

Direttore responsabile Roberto Spinetta

Realizzazione No Noise

Facebook
@comune.riomaggiore

Twitter
@COMUNE_RIO

Comune di Riomaggiore
Via T. Signorini 118 - 19017 Riomaggiore (SP)
P.IVA 00215200114
Tel. +39 0187 760211
Fax +39 0187 920866
Email: urp@comune.riomaggiore.sp.it
www.comune.riomaggiore.sp.it

Email Sindaco:
sindaco@comune.riomaggiore.sp.it

Sommario

Castello di Parole, luogo di cultura e incontro	pag. 4
L'intelligenza artificiale protagonista a Castello di Parole	pag. 14
Dalla prima edizione l'attualità al centro	pag. 16
Luoghi fragili e iperturismo	pag. 18
L'ambiente, un tema prioritario	pag. 20
Riomaggiore, borghi e comunità in libri e docufilm	pag. 20
Il ritorno di grandi autori	pag. 27

Foto di copertina **Michael Pasini**

Numeri utili

Polizia municipale
0187 760098
339 3029977
338 3775942
339 3029979

Numero unico emergenze
112

Pubblica Assistenza
0187 920777

Pubblica Assistenza Manarola
0187 760763

Farmacia Manarola
0187 920930

Farmacia Riomaggiore
0187 920160

Parco Nazionale delle Cinque Terre
0187 762600

Point informativo Riomaggiore
0187 920633-760091

Point informativo Manarola
0187 760511

Editoriale

Castello di Parole è una rassegna che nasce subito dopo il covid, in un periodo in cui avevamo percepito l'esigenza di stimolare momenti di incontro con la popolazione.
Ci siamo scoperti fragili, isolati dal mondo ma con tanta voglia di ritrovarci, di stare insieme e superare quel "trauma" attraverso l'aiuto di tutti.
Questa rassegna vuole dare un forte segnale di speranza. Un appuntamento al mese, anche nel periodo invernale, per lanciare un messaggio chiaro di partecipazione. Noi ci siamo, per chi sente il bisogno di esserci.
Abbiamo l'ambizione, attraverso questo percorso, di favorire e sostenere la valorizzazione del territorio e delle sue risorse socio-culturali, che devono essere tramandate alle future generazioni; uno strumento utile per promuovere il Comune di Riomaggiore, anche al di fuori dei mesi estivi, come uno dei poli culturali emergenti della Liguria.
Un progetto che porta nei nostri borghi scrittori nazionali, internazionali, affermati o emergenti, affiancati da autori locali. Il tema che lega i vari appuntamenti è quello della sostenibilità ambientale e della valorizzazione del territorio, oltre ad argomenti di attualità.
Gli scrittori presentano le proprie opere, coinvolgendo i cittadini che partecipano agli eventi, non solo come spettatori, ma come veri e propri protagonisti. Gli interessati hanno infatti l'opportunità di confrontarsi con gli autori e di parlare con loro, favorendo così uno scambio di idee, attraverso momenti di aggregazione previsti prima e dopo l'evento.
Durante le scorse edizioni abbiamo voluto coinvolgere le scuole con sessioni dedicate, affrontando insieme alle nuove generazioni temi importanti e strategici come l'intelligenza artificiale e i cambiamenti climatici, con grande successo di pubblico.
Non sono mancati i romanzi, grazie alla presenza di autori da milioni copie vendute, e temi più complessi, come la mafia e la situazione delle carceri.
In generale, la cultura è uno degli elementi al centro della politica del Comune di Riomaggiore per valorizzare la comunità e rilanciare il nostro territorio come meta di valore.
Proprio per sottolineare questa attenzione all'ambito culturale, il Comune ha lanciato l'hashtag **#riomaggiorefacultura** da utilizzare sui social per indicare le rassegne, i progetti e gli eventi teatrali e sociali che animano – per tutto l'anno – Riomaggiore, Manarola e Volastra, borghi che si connotano sempre di più come destinazione culturale.
La rassegna, nel corso dell'anno, si sposta dal Castello nelle piazze e nelle frazioni, per creare connessioni con tutto il territorio e dare visibilità anche ai nostri luoghi più nascosti.
In un mondo che corre sempre più veloce, in un contesto socioeconomico spinto dalla crescita del turismo e da mutamenti sociali che sembrano inarrestabili, sentiamo sempre più forte l'esigenza di ritrovarci e trasmettere questo legame alle future generazioni.
Sul canale YouTube del Comune di Riomaggiore è disponibile la registrazione degli eventi, ai quali sono dedicate anche apposite pagine social.
Sono molto orgogliosa di queste iniziative perché ci regalano emozioni autentiche e ci fanno sentire che la comunità è interessata, partecipe e viva.
Attraverso un ricco programma di appuntamenti, la rassegna culturale Castello di parole è pronta per partire con l'edizione 2025...
Vi aspetto!

La Sindaca
Fabrizia Pecunia

Inquadra il Qr Code
dal tuo smartphone
per accedere al contenuto

Comune Riomaggiore
Pagina Youtube
@comunediriomaggiore7677

Castello di Parole, luogo di cultura e incontro

Dibattiti e confronti per fare comunità e nuovo turismo

Note

Nella foto sopra l'incontro del 25 agosto 2024 con il giornalista Marco Magrini e lo scienziato Tomaso Poggio dedicato all'intelligenza artificiale.

Con oltre 50 ospiti di rilievo tra scrittori, giornalisti e pensatori presenti nel corso dei 36 incontri organizzati a Riomaggiore dal 2022, ***Castello di Parole*** è diventato oggi un appuntamento fisso del cartellone degli eventi letterari in Liguria e atteso anche per il 2025.

Castello di Parole è una rassegna culturale, curata dalla giornalista Ornella D'Alessio e organizzata dal Comune di Riomaggiore con il patrocinio del Parco Nazionale delle Cinque Terre, che intende promuovere e sostenere iniziative culturali di alto valore volte a valorizzare il territorio e a tutelare le risorse socio-culturali da tramandare alle future generazioni.

Ogni mese il Castello di Riomaggiore e altre suggestive location del comune ospitano scrittori locali, nazionali e internazionali, affermati o emergenti, che attraverso la presentazione delle loro opere offrono spunti di riflessione e momenti di confronto su importanti tematiche di attualità. Si parla di temi sociali e di collettività, di storia e di sentimenti, di territorio e di scelte consapevoli in cui tutti, gratuitamente, hanno la possibilità di incontrare e dialogare con gli autori e gli ospiti presenti, partecipando ad un momento collettivo di scoperta che ha al centro il libro, la lettura, la cultura e anche la vita stessa. Gli scrittori, infatti, coinvolgono le persone che partecipano agli eventi non solo come spettatori, ma come veri protagonisti, favorendo così uno scambio di idee prima e dopo l'evento.

Castello di parole ha un ruolo fondamentale nel processo di crescita identitaria della comunità

Castello di Parole è un'esperienza e ha un ruolo fondamentale nel processo di crescita identitaria della comunità: si partecipa non solo perché il tema è di interesse o l'autore è conosciuto, ma per sentirsi parte integrante, e integrata, di una comunità che propone la lettura come un valore. Questa rassegna ribadisce ancora una volta l'impegno dell'Amministrazione a favorire lo sviluppo di attività culturali, ricreative e sociali che arricchiscano la vita dei cittadini che vivono nel borgo tutto l'anno. "*Castello di Parole celebra i libri, le storie, le idee, gli autori* – dichiara la Sindaca **Fabrizia Pecunia** – *ma soprattutto celebra la volontà di riflettere, di dibattere sui temi che i libri ci suggeriscono. È un'occasione di partecipazione e di condivisione, un evento in cui un'intera comunità si riconosce. Castello di Parole porta i libri fuori dagli scaffali e li fa diventare opportunità di approfondimento e momento fondamentale di incontro*".

La rassegna ha come fine anche quello di potenziare l'attrattiva del territorio per i visitatori promuovendo Riomaggiore al di fuori dei mesi estivi come uno dei poli culturali emergenti della Liguria. È un evento che cambia le regole della fruizione turistica e sposta l'attenzione dal consumo "mordi e fuggi" alla consapevolezza e al confronto di qualità. Le rassegne letterarie nei borghi come Riomaggiore, infatti, non solo arricchiscono la vita culturale della comunità locale, ma svolgono un ruolo cruciale nel promuovere un turismo più consapevole che trova nella valorizzazione della cultura il suo volano principale. "*Castello di Parole rappresenta una risorsa preziosa per il territorio* – dichiara la Vice Sindaca **Vittoria Capellini** – *e l'obiettivo dell'Amministrazione di Riomaggiore è quello di valorizzare i nostri borghi attraverso il sostegno e la promozione di iniziative in grado di arricchire la nostra comunità e di suscitare interesse in tutti coloro che arrivano da fuori per partecipare a questi appuntamenti*".

Inquadra il Qr Code dal tuo smartphone per accedere al contenuto

Castello di Parole
Pagina Facebook
@Castello di Parole

Castello di Parole
Pagina Instagram
@castellodiparole

Il Comune ha lanciato l'hashtag #riomaggiorefacultura

Per sottolineare il ruolo centrale di questa rassegna e di altri progetti ed eventi culturali, teatrali, sociali che animano per tutto l'anno Riomaggiore, il Comune ha lanciato l'hashtag **#riomaggiorefacultura** da utilizzare nei post social da parte degli utenti. L'hashtag evidenzia il riconoscersi nella cultura e sottolinea la strategia dell'Amministrazione comunale nel mettere al centro le persone attraverso occasioni di conoscenza, esperienza e bellezza anche in un borgo piccolo come Riomaggiore. Sempre in ottica di condivisione, inoltre, sul canale YouTube del Comune sono sempre disponibili le registrazioni degli eventi di *Castello Parole* fin dalla prima edizione, al quale sono state dedicate anche apposite pagine Facebook e Instagram.
Tre sono state le edizioni di grande successo che hanno reso questa rassegna un valore per il territorio e ora è tutto pronto per dare inizio alla quarta edizione a partire da gennaio. Di assoluta attualità sono state le tematiche affrontate fino ad oggi e di grande spessore gli autori che hanno partecipato, alcuni scegliendo Riomaggiore come anteprima nazionale per la presentazione delle proprie opere e altri che sono tornati più volte o che torneranno. Ma soprattutto ad ogni tematica, ad ogni autore e incontro organizzato è legato un aneddoto, un'emozione, un ricordo che necessita di essere raccontato.

La giornalista Ornella D'Alessio, ideatrice e curatrice di Castello di Parole, racconta le tre edizioni passate della prestigiosa rassegna

2022, al via Castello di Parole

Evento bagnato, evento fortunato. Così è stato per il primo incontro di *Castello di Parole*, il 5 gennaio 2022, quando **Riccardo Carnovalini** è salito al Castello di Riomaggiore per presentare il suo libro *365 volte Europa* (Edizione Magister) insieme alla sua compagna **Anna Rastello**, autrice del libro per bambini *Due nonni a piedi nella nostra Europa*. In realtà, non solo pioveva: c'era una bufera con nebbia fitta, cosa rara per le Cinque Terre. Ma i fan del grande camminatore spezzino non si sono fatti intimidire e, anzi, hanno silenziosamente riempito la sala.
Non nascondo che, da parte nostra, avendo dovuto cancellare l'evento zero previsto per dicembre a causa del Covid, abbiamo vissuto momenti di trepidazione, dissipati dalla sorpresa, al nostro arrivo, di trovare già un bel gruppetto di pubblico al riparo sotto il loggiato della chiesetta davanti al castello. Se ce ne fosse stato bisogno, la risposta all'idea di Fabrizia Pecunia, sindaca di Riomaggiore, di organizzare un appuntamento culturale fisso per tenere viva la comunità, è stata da subito ottima e benaugurante.

Il primo anno è stato un'altalena di sensazioni: un grande piacere avere **Roberto Panizza**, il re del pesto al mortaio, a presentare Carlo Casti, autore di *Vigne vista mare. Vini e specialità gastronomiche delle coste italiane* (Casti editore) ed ex governatore nazionale di Slow Food.

Evento bagnato, evento fortunato. Così è stato per il primo incontro di Castello di Parole, il 5 gennaio 2022.

Ad aprile 2022 abbiamo perfino organizzato due incontri: il primo con il grande **Marco Buticchi**, che con le sue trame di successo è tra i best seller italiani più tradotti; e l'altro con l'eclettico scrittore, poeta, performer e attivista ambientale **Andri Snær**

Magnason, con *Il tempo e l'acqua*, premio Terzani 2021. Magnason è venuto con la famiglia e si è fermato una settimana per il piacere di godere del luogo. È stato un evento grandioso, egregiamente tradotto dalla professionista Susanna Majoli, in cui ha presentato il libro dialogando con diversi relatori: Sonia Sandei, Massimo Caleo, Lorenzo Rollandi e Patrizio Scarpellini.
Uno dei temi di *Castello di Parole* è la sostenibilità a 360 gradi, quindi non solo ambientale, ma anche sociale ed economica. È stato affrontato molto bene da **Carlo Barbieri**, autore di *Le mani in pasta. Le mafie restituiscono il maltolto*, e **Daniele Biacchessi**, regista del film *Le mani in pasta*, che abbiamo visto tutti insieme, accompagnato dai loro commenti in diretta.
Davvero profondo l'incontro con **Giorgia Serughetti**, con il suo *Il vento conservatore. La destra populista all'attacco della democrazia*, e **Carla Sanguineti** con *No War* (Associazione per un archivio dei movimenti), tanto quanto l'appuntamento con *Il mare che sale. Adattarsi a un futuro sott'acqua* di **Sandro Carniel** (che non risponde mai al telefono). Alla fine, però, siamo riusciti ad averlo al Castello, insieme a **Luciano Bonati**, con *Cinque terre: guida ai sentieri* (Edizioni Cinqueterre), e **Diego Savani** e **Roberto Vendasi** con *Luoghi Nascosti* (Giacché Edizioni).
Insieme ai grandi nomi internazionali, abbiamo deciso di inserire anche i titoli degli autori locali, per valorizzare la ricchezza culturale espressa da pubblicazioni del territorio, ma di interesse generale. Non è mancata l'attualità con la penna acuta di **Luigi Alfieri**, autore di *Da Leopoli a Kiev* (Cinque Sensi), e la politologa **Mara Morini**. Un tema forte, allietato dalle note del preludio di Lucrezia Lazzerini Denchi all'arpa celtica.
L'apoteosi della territorialità è stata espressa dal fotoreporter di guerra e compagno di tanti viaggi di lavoro, **Sergio Ramazzotti**, che con *Perdona loro* (Piemme) ha vinto il premio Presidi del Libro – Alessandro Leogrande con *Su questa Pietra* nel 2020, insieme a **Tiziana Cecchinelli** con *Il doppio silenzio dei segni* (Erga Edizioni). Tutto è andato bene, ma che delusione che Ramazzotti sia partito subito dopo l'incontro per un servizio in Africa, invece di fermarsi a godere dell'alba a Riomaggiore.
Lorenzo Tosa, con *Un passo dopo l'altro* (Mondadori), ha conquistato la platea, così come hanno fatto **Enrica Mormile** con *Una vita nascosta* (Castelvecchi), letto dall'attore Andrea Rizzoli, e **Marilena Guglielmi** con *I tuoi occhi sono foglie* (Il canneto editore), accompagnate dal grande e inimitabile maestro Peppe Vessicchio, che ha fatto strike, ricevendo domande persino da chi non parla mai.
Un anno intenso, ma bellissimo. Tante telefonate, tanti treni, tante chiacchiere e, soprattutto, l'incontro con tante persone straordinarie!

Ornella D'Alessio

Ornella D'Alessio, giornalista professionista e geografa, da qualche decennio gira il mondo per realizzare reportage per i principali magazine italiani, avendo sempre nel cuore i suoi dolci ricordi da teen-ager legati a Riomaggiore.
Le conoscenze e gli incontri in giro per il mondo sono un supporto importante nella scelta degli autori da proporre al pubblico di Castello di Parole.

Inquadra il Qr Code dal tuo smartphone per accedere al contenuto

A Riomaggiore si chiude la prima edizione di Castello di Parole
Milano, 19 dicembre 2022
Redazione ANSA

Alcune foto degli incontri della prima edizione

Dai reportage al... giallo Incontro con Ramazzotti

Il fotografo, reporter e scrittore ospite della rassegna 'Castello di parole' Presente l'associazione 'Gli spinosi', ragazzi affetti da disagio adolescenziale

RIOMAGGIORE

Nona tappa di 'Castello di parole' stasera a Riomaggiore. La curatrice della rassegna Ornella D'Alessio e il sindaco di Riomaggiore Fabrizia Pecunia incontreranno e dialogheranno con la psicopedagogista Tiziana Cecchinelli, autrice del libro 'Il doppio silenzio dei segni' (per scoprire attraverso di essi il racconto del futuro e collegarlo al passato) e il fotografo, reporter e scrittore, vincitore due volte del premio Enzo Baldoni per reportage da territori di guerra, Sergio Ramazzotti, che presenterà 'Perdona loro', il suo primo romanzo giallo.

Appuntamento al castello, alle 17.30, con presenti 'Gli spinosi', un'associazione di promozione sociale formata da ragazzi che si trovano a fronteggiare le insidie derivanti dal trovarsi in 'zona grigia', un termine con il quale si definisce un 'non luogo' che accoglie giovani tra i 14 e i 21 anni affetti da disagio adolescenziale, disturbi d'ansia, difficoltà nella gestione emotiva e sintomi depressivi. L'associazione è impegnata in un progetto innovativo: un percorso psicopedagogico extrascolastico outdoor per adolescenti. «Anche questa volta abbiamo voluto unire due scrittori – dichiara il sindaco – . Noi vogliamo continuare a portare avanti questa rassegna, anche grazie al supporto e alla collaborazione della giornalista Ornella D'Alessio, per fare in modo che Riomaggiore, e in modo particolare il castello, diventi davvero un punto di riferimento culturale. Grazie alla rassegna 'Castello di Parole' è stato possibile tornare a incontrarci, a discutere, a dibattere e a confrontarci». L'evento è gratuito e aperto a tutti.

Marco Magi

Il fotografo, reporter e scrittore Sergio Ramazzotti

Il secondo anno è stato tutto più semplice. Abbiamo cominciato con tre nomi di rilievo come **Lara Ghiglione** e **Vanessa Isoppo** che hanno scritto a quattro mani *Se il fascismo va di moda* (Futura Editrice) e l'eclettico autore, illustratore e viaggiatore **Beppe Mecconi**, con la sua favola *Laneghé, isola del mar tenebroso* (Oltre Edizioni) e abbiamo continuato alla grande con Chiara Trevisan, lettrice vis-à-vis e il talentuoso **Franco Faggiani**, autore della *Manutenzione dei sensi* e *Tutto il cielo che serve* (Fazi editore), che ha sbancato l'instancabile Nicola Grasso, eccelso librario di Sarzana, che ad ogni appuntamento porta i tomi per la vendita e il firmacopie a fine presentazione. Il pur breve soggiorno di Faggiani a Riomaggiore lo ha motivato a citare il paese nel suo ultimo romanzo appena uscito: *Basta un filo di vento* (che verrà a presentare il 26 gennaio 2025). A marzo abbiamo sorpreso tutti con la geografa Elena dell'Agnese, presidente dell'A.Ge.I, che faceva domande difficili a **Marco Buticchi** in occasione dell'uscita del suo *Il serpente e il faraone* (TEA), e con loro abbiamo ripassato la geografia del mondo e apprezzato il coraggio di affrontare temi scottanti in un romanzo.

> **Il secondo anno è stato tutto più semplice. Abbiamo cominciato con tre nomi di rilievo.**

Ad aprile siamo andati a Manarola a presentare *Il vento sull'erba* di **Patrizia Fiaschi** e *Fare l'amore come un'orchidea* con **Alessandro Wagner**, insieme al grandissimo **Andrea Mati** che con *Salvarsi con il verde, la rivoluzione del metro quadrato vegetale* (Giunti), ha commosso il pubblico per quanto è riuscito a fare con le piante e le persone più fragili, recuperandole e permettendogli di riprendere una vita normale.
A maggio abbiamo proiettato il documentario del regista **Giulio Latini**, *Orizzonte Azzurro, viaggio d'inverno nelle Cinque Terre*, con Simone Bozzato, ordinario di Roma Tor Vergata e la ricercatrice Giovanna Zavettieri.
E poi il colpo gobbo di avere avuto due volti noti de La7: **Luca Telese** con *La scorta di Enrico, Berlinguer e i suoi uomini: una storia*

Foto di Nicola Mongelli

di popolo (Solferino) e **Giuliano Guida Bardi** *E a Noi? Ascesa, caduta e ribellione dei borghesi* (Solferino). In un pomeriggio di sole abbiamo dialogato in piazza del Vignaiolo, dalle 18, finché assiderati dal freddo, molto tardi, abbiamo concluso, perché era troppo interessante.
Liguria for ever con l'inossidabile **Bruno Morchio** e il suo imperdibile romanzo *La fine è ignota* (Rizzoli), e *Human of Cinque Terre* Ediz. Illustrata (Mitilanti) con **Filippo Lubrano** e **Andrea Luporini**. Ad agosto, nella piazzetta di Manarola, abbiamo ascoltato l'immenso dottor **Andrea Vitali** (in realtà fa anche il medico a Bellano) con *Cosa è mai una firmetta* (Garzanti), **Laura Guglielmi**, con *Italo calvino e Sanremo* (Il Canneto) e *Lady Constance Lloyd L'importanza di chiamarsi Wilde* (Morellini editore) e **Maurizia Riccobaldi** che ha presentato la ristampa di uno dei libri più significativi mai scritti sulle Cinque Terre: *Straniero Indesiderabile*, di Pietro Riccobaldi.
Presente anche il nipote americano, che in quasi italiano ha espresso la commozione per essere a

commentare il libro del nonno.
A settembre un soffio poetico con l'anteprima nazionale di **Paola Goretti** e il suo *Alfabetiere emotivo* (Cinque Sensi) ed **Elisabetta Motta** con *Le voci della rosa* (Pen-

dragon), un'elogia al fiore, accompagnata dall'arpa suonata magistralmente dal musicista Vincenzo Zitello e Claudio Priarone con Castello e fortezze della Liguria (Erga Edizioni). A ottobre nel piazzale di Volastra abbiamo affrontato un tema forte di inclusione sociale con **Giacomo Fasola** grazie al suo libro *Senza Limiti, ragazze e ragazzi oltre la disabilità* (De agostini) e la campionessa Ilaria Naef.
Per motivi di salute non abbiamo avuto l'onore di avere quel geniaccio di Sammy Basso, il fisico e laureato in Scienze naturali e Biologia molecolare, da poco scomparso per una rara malattia genetica, che si è molto dispiaciuto di non poterci essere. Dell'attualissimo tema dell'abbandono delle aree interne, abbiamo parlato con profondità con **Filippo Tantillo** e il suo *L'Italia vuota* (La terza).
Abbiamo chiuso l'anno tra misteri e stregoneria con *Il Sabir dei pirati 1001 vicende della guerra di corsa nel Mediterraneo*, con **Federico de Ambrosis** e la scattante giornalista Ilaria Simeoni con il suo *Streghe le eroine dello scandalo* (Neri Pozza). Ilaria, collega garbata e gran penna, è rimasta talmente colpita dalle Cinque Terre, che il suo soggiorno l'ha spinta a scrivere il lungo servizio, apparso su Dove di ottobre 2024, un altro grande risultato legato a Castello di Parole e l'importanza di divulgare il territorio attraverso la cultura. Ci sarebbe dovuta essere anche **Noemi Pelgatti**, autrice di *Kokoro* (Corbaccio), ma il Covid le ha impedito di partecipare.

Ornella D'Alessio

Il terzo anno è iniziato alla grande con il presidente dell'emittente regionale Primo Canale: Mario Paternostro.

Il terzo anno è iniziato alla grande con il presidente dell'emittente regionale Primo Canale: **Mario Paternostro** che ha raccontato la nascita del suo successo editoriale, *Togliatti e il Cardinale* (De Ferrari) mentre **Marco Secondo**, al cospetto di tutta la sua famiglia allargata e

di un gruppo di abitanti di Lerici ha parlato delle avventure inimmaginabili della madre in *CE quando l'amore non ha confini* (PUBME life Books). Febbraio è stato dedicato alle scuole di Riomaggiore.

Claudia Facchinetti ha ammaliato tutti, anche i più piccoli con "*Lasciami andare – Quando le orche arrivarono a Genova*" (Il Battello al vapore edizioni), un tenero racconto di una famiglia di orche che non si sa come abbia vissuto per un periodo nel porto della Superba. Tantissime le domande e lo stupore espresso dei ragazzi. Alle curiosità marine ha risposto anche Ilaria Lavarello, altra ospite dell'evento, ecologa dell'area marina protetta delle Cinque Terre.
L'arrivo della primavera è stato celebrato con il romanzo esordio

di **Roberta Schira**, giornalista scrittrice, *I fiori hanno sempre ragione* (Garzanti), parole che riconsegnano la voglia di vivere e sorridere, nonostante tutto e tutti. "*A volte basta trovare un ingrediente speciale per ricucinare la propria vita*", afferma la Schira che sarà ospite nel 2025 con il suo nuovo romanzo.
Con **Lorenzo Tosa** e il suo *Vorrei chiederti di quel giorno vita e morte di un ragazzo che era mio padre* (Rizzoli) e **Giuseppe Aloe con** *Le Cose di Prima* (Rubettino) abbiamo affrontato tutti insieme temi forti come il suicidio, l'abbandono e il dolore di fronte ad una platea silenziosa e attenta fino all'ultimissimo secondo, non volava una mosca.

Si è parlato di giustizia, con Maria Cristina Bigi, illuminata direttrice della casa circondariale di Villa Andreino della Spezia, in risposta ai quesiti posti da **Carlo Barbieri** con *Al di là delle sbarre al di là del muro* (Golem Edizioni), mentre **Graziano Cetara**, caporedattore del Secolo XIX , ha parlato del sequestro e dell'omicidio di una ragazzina in *Milena Sutter Verità e misteri del delitto del biondino con la spider rossa* (Minerva edizioni) , affrontando il tema da cronista, riportando i fatti con lucidità.
A giugno c'è stato un piccolo inciampo, sarebbe dovuta venire **Agnese Pini** a presentare *Un autunno d'agosto l'eccidio nazifascista che ha colpito la mia famiglia. Una storia d'amore mentre la guerra torna a fare paura* (Chiarelettere) insieme a **Giorgio Pagano**, ma alla fine per un grave imprevisto non ha potuto partecipare, ma abbiamo parlato

comunque del suo libro e dei fatti che lei ha riportato. Luglio è stato noir, con l'ex farmacista **Marco della Croce** e il suo *Un oscuro delitto*, che è salito sul podio della rassegna Garfagnana in Giallo, e l'ex commissario di polizia **Roberto Negro** con *Il Male dentro* (entrambi editi Fratelli Frilli).
Non sono bastate le sedie previste e improvvisamente il salone del castello è sembrato piccolo, per la calca richiamata dal tema affrontato dal genovesissimo **Tomaso Poggio**, cervello sublime che lavora al MIT di Boston, nel libro "*Cervelli, menti, algoritmi. Il mistero dell'intelligenza naturale, gli enigmi di quella artificiale*" (Sperling&Kupfer) scritto a quattro mani con l'ex inviato del Sole 24 ore **Marco Magrini**. Racconti, esempi, rischi, vantaggi: si è parlato un po' di tutto e sono piovute tante domande, tutte mosse dall'urgenza di sapere di più su questo tema caldo, che riprenderemo di sicuro. Le stupende giornate settembrine hanno motivato la scelta di parlare di libri attraverso uno spettacolo circense-teatrale del Teatro

delle Foglie, di Marta Finazzi e Nicolas Benincasa, che si è tenuto davanti agli occhi sbarrati di grandi e piccini nella piazza del Vignaiolo. Libri ed equilibrismo, si sono rivelati un binomio interessante per valorizzare la cultura anche tra i bambini. Un tema caro a tutti è stato sviscerato a ottobre: Pinocchio, insieme all'intellettuale Paolo Magliani e allo scrittore **Maurizio Bruschi** che ha pubblicato *La Guida dei luoghi di Pinocchio*.
Un evento così importante che anche l'Ordine Nazionale dei Giornalisti ha rilasciato due

crediti ai colleghi partecipanti - dove si è ascoltata una nuova riflessione sulle vicende del burattino più famoso della letteratura: non solo morale per bambini ma in realtà veri e propri messaggi destinati agli adulti. Ne abbiamo ragionato in vista del bicentenario della nascita di Carlo Lorenzini, in arte Collodi.

A novembre abbiamo avuto il piacere di riavere due volti noti de La 7, **Luca Telese** e **Giuliano Guida Bardi** per una chiacchierata sui valori della politica degli anni Settanta e Ottanta partendo da *Opposizione. L'ultima battaglia di Enrico Berlinguer* (Solferino), e per concludere l'anno abbiamo ospitato 4 autori del territorio o che hanno scelto di viverci, per parlare dei loro libri. **William Domenichini** con *Il Golfo ai Poeti* (GlassBell), **Giovanna Giuslini** con *In punta di piedi nei Paesi dei minareti* (Vita Activa), scritto con **Nadia De Biagi** e **Rosanna Corda**, **Beppe Mecconi** con *I Proverbi della Signorina Celide* (Topffer) e **Rossella Perugi** con le *Viaggiatrici del Grande Nord* (Toponomastica femminile) che hanno scelto, attraverso le loro opere, di esplorare ciò che spesso sfugge all'occhio distratto, mettendo in luce i dettagli più significativi, i contrasti più autentici, le domande più profonde.

Ornella D'Alessio

L'intelligenza artificiale protagonista a Castello di Parole

Interrogativi e considerazioni su pericoli e opportunità di una straordinaria evoluzione

Note

"Scoprire è bello. Abbiamo bisogno di più intelligenza, non di meno". Nella foto sopra il giornalista Marco Magrini e lo scienziato Tomaso Poggio con Ornella D'Alessio e la Sindaca Fabrizia Pecunia.

Lo scorso 25 agosto *Castello di Parole* ha presentato un dibattito estremamente attuale dedicato all'Intelligenza Artificiale con la presentazione del libro "***Cervelli, Menti, Algoritmi – Il mistero dell'intelligenza naturale, gli enigmi di quella artificiale***" scritto dal giornalista ex inviato del Sole 24 Ore **Marco Magrini** e dallo scienziato genovese **Tomaso Poggio**, pioniere dell'intelligenza artificiale e professore al Massachusetts Institute of Technology MIT di Boston.
Gli autori hanno dialogato con Ornella D'Alessio e la Sindaca Fabrizia Pecunia sul tema sconfinato dell'intelligenza, la capacità con cui comprendiamo il mondo. Alla vasta gamma di capacità cognitive delle specie animali e vegetali esistenti che creano una infinita varietà di intelligenze naturali, si è aggiunta la possibilità di replicare matematicamente l'intelligenza umana grazie all'unione di algoritmi sofisticati, enormi quantità di dati e una straordinaria potenza di calcolo.

Un dialogo sul tema sconfinato dell'intelligenza, la capacità con cui comprendiamo il mondo

"*Sistemi come chatCPT* – dichiara

Poggio – *superano il test di Turing, criterio per determinare se una macchina è in grado di avere un comportamento intelligente tale da essere considerata come una persona. Questo non vuol dire che siano esattamente come noi, anche se a breve potrà accadere. Che cosa manca a questi sistemi per essere come noi? La coscienza per esempio*".

Inquadra il Qr Code dal tuo smartphone per accedere al contenuto

CASTELLO DI PAROLE
Incontro del 25 agosto 2024 con Tomaso Poggio e Marco Magrini

L'intelligenza artificiale è indubbiamente una rivoluzione

L'intelligenza artificiale è indubbiamente una rivoluzione che, come l'elettricità o il computer, è destinata a trasformare società, economia e vita quotidiana, portando con sé rischi e opportunità. Al centro del dibattito, infatti, c'è stata la riflessione su questa formidabile evoluzione ma anche gli interrogativi sui vantaggi e i pericoli. Riguardo il rischio di poter essere sostituiti dalle macchine a livello lavorativo, Poggio si dimostra ottimista, ovvero "*si potranno perdere delle mansioni ma se ne guadagneranno altre di nuove dove l'uomo avrà comunque il controllo e la supervisione sulla macchina*". Pur non essendoci risposte certe agli interrogativi riguardo questo argomento complesso, l'intelligenza artificiale rappresenta sicuramente un'opportunità per nuove e straordinarie scoperte scientifiche.

Con Magrini e Poggio, quindi, è stato un incontro cruciale per comprendere come queste tecnologie influenzano la nostra percezione e le nostre decisioni e come influiscono sulla società. "*Ospitare a Riomaggiore due autori di questo calibro e avere con noi il padre dell'intelligenza artificiale è un onore per la nostra comunità* – commenta Fabrizia Pecunia – *ed è ancora una volta l'occasione per ribadire l'importanza di questi incontri, che creano e offrono cultura. Questi eventi permettono, infatti, di comprendere meglio le dinamiche globali, promuovono una maggiore consapevolezza e partecipazione civica, creando occasioni di confronto e crescita personale*".

Dalla prima edizione l'attualità al centro

Il virtuoso cammino delle cooperative di comunità nate sui terreni confiscati alle mafie

Note
Nella foto sopra l'incontro Carlo Barbieri e Daniele Bianchessi.

La rassegna *Castello di Parole* ha come fine prioritario anche quello di portare all'attenzione tematiche importanti ed estremamente attuali della società contemporanea invitando a riflettere. Il quinto dei dodici appuntamenti della prima edizione ha infatti visto protagonista un dibattito sul lungo e virtuoso cammino delle cooperative nate sui terreni confiscati alle mafie con due ospiti d'eccezione. Ornella D'Alessio e la Sindaca Fabrizia Pecunia hanno dialogato con **Carlo Barbieri**, autore del libro "***Le mani in pasta. Le mafie restituiscono il maltolto***" e **Daniele Biacchessi**, regista di "***Le mani in pasta – Le esperienze sui terreni confiscati alle mafie***", un film liberamente ispirato dall'opera pubblicata da Jaca Book e Editrice Consumatori, collana Contastorie, nel 2021.

Le parole di Barbieri hanno dato una speranza per il futuro

Le parole di Barbieri hanno chiarito molti aspetti del rapporto tra lo Stato e la mafia, ma soprattutto hanno offerto una prospettiva parlando delle cooperative di comunità e di come i beni confiscati dalle mafie rappresentino oggi un grandissimo valore e una speranza per il futuro.
I cittadini di una comunità che si organizzano per essere produttori e fruitori di beni o servizi creano un significativo modello di innovazione sociale e favoriscono sinergia, occasioni di crescita e coesione.

I partecipanti si sono confrontati con gli ospiti e assistito al film.

Nel corso dell'incontro è stato possibile acquistare il libro e i partecipanti, dopo aver ascoltato le riflessioni tra Barbieri e Biacchessi, hanno avuto modo prima di confrontarsi con loro e poi di assistere alla proiezione del film.
"*Una serata davvero emozionante* – ha dichiarato la Sindaca Fabrizia

Pecunia in occasione dell'incontro –. *Sono molto contenta di questa iniziativa e del successo che sta avendo il progetto culturale Castello di Parole, grazie al quale a Riomaggiore si sta vivacizzando il dibattito culturale attraverso momenti di grande riflessione*".

Luoghi fragili e iperturismo

Riflessioni sull'equilibrio tra territorio e uomo alla ricerca di strategie di tutela e vivibilità

Note

Dobbiamo puntare su un turismo rinnovato, basato sulla programmazione e sulla collaborazione, sostenibile e consapevole.

Borghi fragili da tutelare e iperturismo rappresentano due facce della stessa medaglia per Riomaggiore. Due temi cari alla Sindaca Fabrizia Pecunia che, nel corso dei suoi mandati, sta attuando strategie ed azioni per raggiungere e mantenere uno sviluppo economico sostenibile per il Comune. Ne è un esempio la recente apertura della Via dell'Amore per cui la Sindaca si è sempre battuta affinché potesse restare patrimonio pubblico riconosciuto per il suo valore storico-culturale, raccontandone la storia e facendone comprendere il contesto in cui è inserito.
La finalità è garantire la migliore vivibilità per cittadini e turisti superando la cultura del "mordi e fuggi" e del selfie a favore del recupero di attività, come quelle agricole e abitative, che possano generare un sistema virtuoso e duraturo, affinché luoghi magnifici e complessi come le Cinque Terre continuino a vivere della cultura e dell'identità che li hanno definiti.

Sono stati questi i temi al centro di due significativi eventi nel novembre 2023 in cui la Sindaca Fabrizia Pecunia ha portato la sua visione; il primo a Genova al **Festival della Scienza** e il secondo in occasione del 23° incontro di *Castello di Parole*.

Sabato 3 novembre al Festival della Scienza è stato proiettato il documentario patrocinato dall'Associazione Geografi italiani "***Impronte della visione: le Cinque Terre tra ieri e domani***" realizzato all'interno del progetto *Greening the visual: an environmental Atlas of Italian landscapes*. Il film, commentato dal vivo dalla Sindaca, dal regista e da tre geografi, esplora il territorio delle Cinque Terre alla ricerca delle "impronte" che ne hanno configurato il paesaggio culturale, la cui unicità come "Parco dell'Uomo" è valsa il riconoscimento di Patrimonio Mondiale dell'Umanità. Queste impronte sono state ritrovate innanzitutto nell'agricoltura eroica e nei tradizionali muri a secco, sintesi del profondo rapporto che esiste da sempre tra l'uomo e questo territorio. Oggi però questo territorio è costretto a fare i conti con l'enorme flusso turistico internazionale che ne può compromettere la preservazione.

La tematica della tutela dei luoghi fragili è attualissima e importante

La tematica della tutela dei luoghi fragili è attualissima e importante quanto delicata ed è stata affrontata anche il giorno seguente al Castello di Riomaggiore. La Sindaca Fabrizia Pecunia e Ornella D'Alessio hanno incontrato **Filippo Tantillo**, autore di "***L'Italia Vuota***", e **Marianna Stori**, cooperante ed ex project manager della Fondazione Giangiacomo Feltrinelli per il Coordinamento Osservatorio città e trasformazioni urbane, per confrontarsi sulle numerose criticità ma anche sulla capacità di ripartenza di molte comunità. Tantillo ha viaggiato nelle aree interne d'Italia, quelle più lontane dai servizi essenziali – in Piemonte, Sardegna, Molise, Sicilia, Friuli – e ha scritto un saggio-reportage su questi territori considerati marginali, dando voce a chi abita nei paesi, sviluppando riflessioni sulle criticità che esistono, come la monocultura del turismo inteso come unico elemento di sviluppo, ed evidenziando i punti su cui ricostruire la centralità delle comunità ed economie più sostenibili. Durante il dibattito sono emerse le diverse esperienze narrate nel libro, le problematiche riscontrate ma anche luoghi ritrovati nei quali si sono sviluppati progetti che possono diventare esempi dai quali ripartire. Proprio su quest'ultimo aspetto ha parlato Marianna Stori che ha raccontato la sua esperienza sul campo in comunità che si sono ricostituite.

Abbiamo il dovere – ha dichiarato la Sindaca – *di far sì che la ricchezza del turismo diventi un'opportunità per i cittadini di Riomaggiore e per la conservazione del nostro territorio. Confrontandoci con le esperienze di altri luoghi, applicando nuove regole, facendo scelte, magari scomode, ma basate sulla programmazione sostenibile a lungo termine, possiamo davvero realizzare una crescita economica e sociale duratura, nel rispetto dell'ambiente, dell'agricoltura, degli spazi e delle comunità che li vivono.*"

Inquadra il Qr Code dal tuo smartphone per accedere al contenuto

CASTELLO DI PAROLE
Incontro del 4 novembre 2023
con Filippo Tantillo e Marianna Stori

L'ambiente, un tema prioritario

Contrasto ai cambiamenti climatici, tutela e promozione del territorio

Note

"Siamo di fronte ad "un'apatia di massa", come se il nostro cervello non riuscisse a capire le dimensioni dei pericoli che stiamo correndo: oggi è a rischio il futuro stesso del pianeta. Siamo l'ultima generazione che può salvare la Terra".

La preservazione e la valorizzazione dell'ambiente e del territorio è da sempre una priorità per l'Amministrazione comunale e queste tematiche hanno ricoperto un ruolo centrale anche in molti appuntamenti della rassegna *Castello di Parole* fin dalla sua prima edizione.

Si è parlato di cambiamenti climatici al quarto appuntamento di *Castello di Parole* nel 2022 con il poeta, scrittore, performer e attivista ambientalista islandese di fama internazionale **Andri Snær Magnason**, che da diversi anni si dedica alla divulgazione scientifica di temi ambientali. Le sue opere sono tradotte in venti paesi e nel corso della giornata sono stati presentati "***Il tempo e l'acqua***", che ha ricevuto nel 2021 il prestigioso Premio Terzani e "***La storia del pianeta blu***". "*Per me è un grande onore essere venuto alle Cinque Terre* – ha dichiarato lo scrittore –. *Era un posto che desideravo visitare da diverso tempo e parlare di cambiamenti climatici in luoghi come questo è molto importante. Nei miei libri ho parlato di cambiamenti climatici e dell'impatto che hanno sul pianeta per diversi motivi. La mia ispirazione arriva da tante fonti differenti e innanzitutto c'è stato uno scienziato specializzato nel clima che mi ha proposto di scrivere a riguardo. Inizialmente ho ritenuto di non averne le competenze ma questo scienziato mi rispose che i grafici, le statistiche e le previsioni sul futuro prodotti dai ricercatori non veniva-*

no capiti da nessuno, mentre le storie sì. Mi disse che era mio dovere trasformare le sue ricerche scientifiche in storie facilmente comprensibili a tutti. Ed è così che ebbe inizio questo viaggio".

Oltre a Ornella D'Alessio e alla Sindaca, hanno dialogato con Magnason il senatore Massimo Caleo, il direttore del Parco Nazionale delle Cinque Terre Patrizio Scarpellini, il biologo e consigliere comunale di Riomaggiore Lorenzo Rollandi e Sonia Sandei, head of electrification del gruppo Enel. Presenti anche Stefano Sarti, vice presidente di Legambiente Liguria e Claudio Rollandi, rappresentante della Fondazione Manarola Cinque Terre.

Alcuni interventi degli ospiti che hanno dialogato con Andri Snær Magnason

Massimo Caleo, ex Sindaco di Sarzana e senatore

"*Bisogna cominciare a impostare un lavoro collettivo. Se c'è una leale collaborazione tra le componenti della società, si può fare molto. Il cambiamento climatico è già in corso, sta facendo grossi e danni e non oso immaginare cosa possa succedere entro la fine di questo secolo. Quello che succedeva in ventimila anni può accadere in pochi decenni e ci sono segnali incontrovertibili. Ogni singolo comportamento aiuta a cambiare una tendenza, che purtroppo è una tendenza negativa. Tutti insieme dobbiamo rendere responsabili coloro che governano gli Stati Uniti, l'Europa e quei paesi emergenti come l'India e la Cina*".

Patrizio Scarpellini, direttore del Parco nazionale delle Cinque Terre

"*Fondamentale fare un patto generazionale tra noi e i nostri figli e i nostri nipoti per fare in modo di consegnare alle nuove generazioni una terra capace di sopravvivere a questi cambiamenti climatici senza arrivare a scontri che sarebbero deleteri per tutto l'equilibrio dell'umanità*".

Lorenzo Rollandi, biologo marino e consigliere comunale di Riomaggiore.

"*Iniziative come queste permettono di trasmettere consapevolezza alla popolazione che nel loro piccolo agire quotidiano possono fare qualcosa di davvero utile per ridurre gli effetti dei cambiamenti climatici. Solo la consapevolezza della nostra origine e del nostro posto nel processo naturale delle cose, che abbiamo imparato a falsificare tra grattacieli e computer, ci indicherà la via per un futuro. E forse anche migliore*".

Stefano Sarti, vice presidente di Legambiente Liguria

"*Già da ora è fondamentale mettere in campo azioni molto forti per contrastare il cambiamento climatico. Dobbiamo azzerare i gas clima alternanti, rinunciare ai combustibili fossili, portando avanti le energie rinnovabili che devono diventare lo strumento maggiore con cui si produce elettricità nel nostro paese e nel mondo, per invertire una tendenza che purtroppo è già iniziata*".

Claudio Rollandi, rappresentante della Fondazione Manarola

"*Da circa sei anni la Fondazione*

Inquadra il Qr Code dal tuo smartphone per accedere al contenuto

CASTELLO DI PAROLE
Incontro del 15 aprile 2022
con Andri Snær Magnason

Manarola si occupa di recuperare i terreni agricoli, i cosiddetti terrazzamenti. Abbiamo messo in piedi questa iniziativa spinti da un vero senso di paura quando nel 2011 abbiamo visto cos'è successo a Vernazza e a Monterosso. Le alluvioni distruttive e improvvise rappresentano un fenomeno che si sta diffondendo nell'ambito del cambiamento del clima. Oggi credo che i divulgatori non debbano più essere morbidi nel parlare di cambiamenti climatici. Ritengo sia necessario usare la paura per fare accrescere la consapevolezza nell'umanità. La paura non intesa come fobia, ma come sentimento che ci permetta di non perdere altro tempo".

Questo incontro è stato fondamentale per aprire lo sguardo al futuro e capire quale sia la strada da percorrere

Questo incontro è stato fondamentale non solo per portare all'attenzione di tutti le problematiche relative ai cambiamenti climatici e le conseguenze di ciò che noi oggi stiamo facendo al pianeta, ma anche per aprire lo sguardo al futuro e capire quale sia la strada da percorrere. "*Vogliamo portare avanti non solo un messaggio di consapevolezza* – ha dichiarato la Sindaca Fabrizia Pecunia – *ma anche di speranza. Gli argomenti dibattuti devono toccare livelli sempre più alti di interlocuzione. La politica deve affrontare questo tema e deve farlo al più presto. Se vogliamo che la terra e il nostro pianeta abbiano ancora un futuro dobbiamo investire di più e arrivare a un cambio radicale del nostro sistema energetico. Ringrazio Andri Magnason, per il contributo che ha portato alle Cinque Terre e tutti gli ospiti che hanno partecipato all'evento e che ci hanno aiutato a riflettere*".

Carlo Casti alla ricerca di prodotti rappresentativi dell'enologia italiana

Attraverso il confronto con gli autori, la volontà è quella di riuscire a stimolare il più possibile il dibattito su temi universali di estrema attualità e allo stesso tempo parlare del contesto locale, contribuendo allo sviluppo sociale e culturale della comunità. È un'occasione di riflessione su temi molto sentiti come quello del territorio, del recupero delle terre incolte, della rete sentieristica e del vino; quest'ultimo è stato un tema affrontato in occasione dell'incontro con l'autore **Carlo Casti**, autore di "***Vigne vista mare. Vini e specialità gastronomiche delle coste italiane***". Dalla Liguria al Friuli Venezia Giulia, l'ex governatore nazionale di Slow Food Italia si è messo in viaggio alla ricerca di prodotti rappresentativi dell'enologia italiana che si possono incontrare lungo costa: vini locali, piacevoli, gustosi, organoletticamente corretti e prodotti nel rispetto della stagionalità, del ciclo vitale e dei diritti di tutti i soggetti coinvolti. "*Vigne*

Inquadra il Qr Code dal tuo smartphone per accedere al contenuto

CASTELLO DI PAROLE
Incontro del 11 marzo 2022
con Carlo Casti e Roberto Panizza

vista mare" rappresenta un piccolo prontuario del gusto redatto con sapienza e passione e una buona dose di divertimento. *"Definisco questo libro un sussidiario per tutti coloro che amano il mare* – ha dichiarato l'autore Casti –. *Queste pagine danno modo di apprezzare le bellezze del territorio attraverso i prodotti enogastronomici. Ha avuto senso presentarlo in un borgo meraviglioso come Riomaggiore che oltre a essere bellezza, arte e storia è un luogo vocato alla grande gastronomia e all'alta enologia*". Ad intervistare Casti, oltre alla curatrice Ornella D'Alessio, c'era **Roberto Panizza**, uno dei massimi esperti per quanto riguarda la gastronomia genovese e ligure e conosciuto come re del pesto al mortaio.

Di territorio si è parlato anche al sesto appuntamento di Castello di Parole con il giornalista **Luciano Bonati**, autore del volume "***Cinque Terre guida ai sentieri***".

Luciano Bonati è legato in modo indissolubile al territorio

La curatrice della rassegna Ornella D'Alessio, la Sindaca Fabrizia Pecunia e il consigliere comunale Lorenzo Rollandi hanno dialogato con Bonati, membro del CAI La Spezia, che rappresenta uno dei rari esempi di uomini legati in modo indissolubile al territorio, di cui conosce tutto e di più.
Le sue Guide testimoniano la qualità del suo lavoro, dedicato alla conservazione del territorio, ma anche lo spirito divulgativo che sta alla base di molta parte della sua attività.

Riomaggiore, borghi e comunità in libri e docufilm

Ristampe, edizioni speciali e anteprime nazionali per valorizzare il territorio e la storia

Dal Castello di Riomaggiore alla suggestiva cornice della Piazzetta della Marina di Manarola, la rassegna *Castello di Parole* coinvolge il comune ma anche tutti i borghi per renderli veri protagonisti degli incontri.

A Manarola, la presentazione del libro di Riccobaldi ristampato dal Comune di Riomaggiore.

Tra gli ospiti del 20° appuntamento di *Castello di Parole* **Maurizia Riccobaldi**, che ha presentato il libro "***Straniero indesiderabile***" scritto da **Pietro Riccobaldi**, cittadino di Riomaggiore, e ristampato a cura del Comune Di Riomaggiore. L'opera racconta la Manarola degli inizi del 900 e ripercorre, attraverso la vita tormentata di Pietro, un emigrato tra le Cinque Terre e New York, i principali eventi storici del secolo. È un libro molto importante per la comunità perché racconta con vivacità ed emozione il mondo del secolo scorso, attraversandone la storia e i continenti. Maurizia Riccobaldi ha letto alcuni passaggi di questo libro intenso, coinvolgente e attualissimo, alla presenza del nipote di Pietro e della sua famiglia, arrivati per l'occasione dagli Stati Uniti dove vivono. "*Ringraziamo di cuore la famiglia del nostro concittadino Pietro Riccobaldi* – ha dichiarato la Sindaca Fabrizia Pecunia –, *la figlia Margaret e il nipote Craig, per aver permesso al Comune di Riomaggiore di ristampare il libro. Questa serata è stata una grande emozione per tutti i presenti, che ringraziamo per il calore che hanno trasmesso*".

Il documentario "Orizzonte Azzurro" in anteprima nazionale

Il 2023 è stato protagonista anche di un'edizione speciale di *Castello di Parole*. Al castello è stato presentato e proiettato in anteprima nazionale il documentario "***Orizzonte Azzurro: viaggio d'inverno nelle Cinque Terre***", regia di Giulio Latini, realizzato nell'ambito del progetto di ricerca PRIN 2017 "Greening the Visual: an Environmental Atlas of Italian Landscape", al quale hanno collaborato tre Università italiane (Università degli studi di Milano-Bicocca, Università di Roma "Tor Vergata", Università IULM di Milano).
Che valore ha la natura? E che significato diamo al nostro rapporto con l'ambiente quando ci di-

Inquadra il Qr Code dal tuo smartphone per accedere al contenuto

CASTELLO DI PAROLE
Incontro del 1 Agosto 2023
con Maurizia Riccobaldi

chiariamo ambientalisti? A queste domande si è prefisso di rispondere il progetto di ricerca Greening the Visual, che ha coinvolto il Comune di Riomaggiore quale sito di interesse nel quale il rapporto uomo-natura ha regalato al mondo un patrimonio di straordinaria bellezza.

Le Cinque Terre, sulla scorta di una storia millenaria, hanno visto configurare un paesaggio culturale la cui unicità è valsa l'inserimento da parte dell'Unesco nella lista del Patrimonio Mondiale dell'Umanità. Il territorio è caratterizzato identitariamente dai sistemi di terrazzamento per l'attività agricola e la viticoltura, che sono sintesi del rapporto armonioso tra dimensione umana e naturale. Tutte queste caratteristiche identitarie vengono restituite nel cortometraggio attraverso il dialogo ravvicinato con alcuni esponenti delle comunità locali, congiuntamente alla consapevolezza delle criticità di un territorio la cui preservazione discende dal delicato equilibrio tra fruibilità del patrimonio ambientale e sviluppo socio-culturale ed economico. Il docufilm, quindi, è un viaggio d'inverno che attraversa la storia, i vigneti, i terrazzamenti, gli anfiteatri naturali creati per gestire in modo eroico una viticoltura difficile, ma soprattutto attraversa le persone e gli occhi di ieri e di oggi. "*Il documentario è stato girato durante l'inverno* –. ha dichiarato la Sindaca –. *Tramite il racconto e la collaborazione di alcune persone della nostra comunità, è riuscito a trasmettere la storia autentica che ci caratterizza. Voci narranti che accompagnano la visione raccontano storie e tradizioni con sincera emozione*".

Si ringraziano per la partecipazione all'incontro: Felice Bonanini, Roberto Bonfiglio, Eugenio Bordoni, Attilio Casavecchia, Doriano Franceschetti, Manuel Germani, Edoardo Montefiori, Antonio Ricciotti, Fondazione Manarola Cinque Terre e i Grandi & Fanti.

Una dedica all'identità del territorio per gli auguri di Natale 2022

All'interno del docufilm non potevano mancare alcuni estratti dell'incontro di Castello di Parole che ha chiuso la prima edizione in occasione degli auguri di Natale 2022. Un appuntamento dedicato alla cultura e all'identità del territorio di Riomaggiore con **Attilio Casavecchia**, **Doriano Franceschetti** ed **Eugenio Bordoni**, che hanno ben delineato le caratteristiche del paesaggio, passando attraverso la storia e mettendo in luce le grandi opportunità da poter cogliere.
È stato un evento natalizio speciale in cui è stato presentato lo speciale "***Documenti e storia***", una pubblicazione redatta da Attilio Casavecchia con le foto di Doriano Franceschetti, che comprende un primo gruppo di documenti disponibili anche online sul sito del Comune di Riomaggiore. Questa prima pubblicazione rappresenta un contributo per approfondire la storia del territorio, a disposizione di tutti per compiere altre e ancora più accurate ricerche.
Durante l'incontro, è stato raccontato anche come è nata la Fondazione Manarola e come, attraverso importanti progetti, stia costruendo un modello di recupero vincente, oltre ad essere presentate le immagini di **Catherina Unger** e il filmato di **Arturo Izzo**, che hanno trasmesso con chiarezza il percorso degli ultimi quarant'anni del territorio. La Sindaca dichiara: "*La conoscenza dell'eredità consegnata da tante generazioni, che per secoli hanno impresso il loro lavoro in un territorio oggi apprezzato in tutto il mondo, non è fine a sé stessa ma impone anche un atteggiamento più consapevole nei riguardi dell'ambiente in cui abbiamo la fortuna di vivere*".
Non sono mancati, infine, momenti di grande emozione con i **Grandi & Fanti** che, come ogni anno, hanno portato musica, dialetto e tanto calore.
"Orizzonte azzurro" è riuscito a raccontare l'autenticità del territorio, la storia e i valori che lo contraddistinguono e quest'anno è stato proiettato fuori concorso nell'ambito dell'ottava edizione del Riviera International Film Festival a Sestri Levante. La proiezione è stata seguita da una conferenza in cui è intervenuta anche la Sindaca Fabrizia Pecunia in merito alla propria visione sul nuovo modello di turismo alle Cinque Terre e in particolare a Riomaggiore.

Inquadra il Qr Code dal tuo smartphone per accedere al contenuto

CASTELLO DI PAROLE
Orizzonte azzurro: viaggio d'inverno nelle Cinque Terre (2023) | Trailer

Il ritorno di grandi autori

Castello di Parole come spazio culturale prestigioso

Note

"Il Comune di Riomaggiore è una meta emergente del turismo culturale ligure. Un successo che ci coinvolge tutti, di cui essere orgogliosi!".

Castello di Parole è diventato un evento irrinunciabile per la comunità di Riomaggiore e un incentivo a promuovere un nuovo tipo di turismo. Non solo. È un luogo dove gli autori hanno voglia di partecipare, raccontare e ritornare.
Ne sono un esempio gli incontri con il giornalista e direttore di Next Quotidiano Lorenzo Tosa, il maestro italiano dell'avventura Marco Buticchi e il giornalista, conduttore e autore Luca Telese che sono tornati più volte nel corso delle tre edizioni.

Lorenzo Tosa, personaggio genovese molto seguito dal pubblico, è stato ospite della prima edizione della rassegna ed è tornato nel 2024 insieme a Giuseppe Aloe affrontando in ogni appuntamento tematiche estremamente attuali, un'analisi della società da un punto di vista sociale ed economico prima e un viaggio introspettivo poi. Con la presentazione del libro "***Un passo dopo l'altro***" Tosa ha portato a riflettere sulla situazione italiana con l'obiettivo di tracciare anche una strada per il futuro, ma è con "***Vorrei chiederti di quel giorno. Vita e morte di un ragazzo che era mio padre***" che il giornalista offre uno sguardo intimista, profondo e commovente sulla propria esperienza personale, oscillando tra il ritrovamento del padre perduto e la profonda riflessione interiore che porta alla riconciliazione con sé stesso.
È stato un onore avere ospite a

Inquadra il Qr Code dal tuo smartphone per accedere al contenuto

CASTELLO DI PAROLE
Incontro del 28 ottobre 2022
con Lorenzo Tosa

CASTELLO DI PAROLE
Incontro del 20 aprile 2024
con Lorenzo Tosa e Giuseppe Aloe

Castello di Parole **Marco Buticchi** per due volte, nella prima e seconda edizione della rassegna. Buticchi, denominato il maestro dell'avventura, è il primo italiano ad essere stato pubblicato nella prestigiosa collana di Longanesi "I Maestri dell'Avventura" insieme a calibri come Wilbur Smith, Patrick O'Brian e Clive Cussler e, alla luce delle continue richieste e conseguenti ristampe, ogni romanzo è oggi considerato un "Long Seller". Si parla di un autore che ha ormai di gran lunga superato l'incredibile traguardo del milione e cinquecentomila copie vendute e si può affermare che la chiave del suo successo risieda nel modo innovativo col quale intreccia epoche storiche diverse, leggende, avventura, spionaggio, moderne tecnologie e misteri irrisolti in un periodo di tempo che copre secoli, documentando minuziosamente le epoche trattate. "*Sono felice della presenza di Marco che era già stato nostro ospite lo scorso anno* – dichiara la Sindaca Fabrizia Pecunia in occasione dell'incontro del 10 marzo 2023 – *perché i suoi romanzi sono straordinari e per noi è un privilegio poter ascoltare dalla sua voce il racconto delle sorprendenti avventure dei suoi libri*".

Con **Luca Telese** la rassegna *Castello di Parole* è scesa per la prima volta in piazza a giugno del 2023 con un'edizione speciale, che ha visto un dibattito ricco di spunti di riflessione sulla società di oggi, sulla leadership politica e sulla necessità di affrontare i problemi con una visione di lungo periodo.

Inquadra il Qr Code dal tuo smartphone per accedere al contenuto

CASTELLO DI PAROLE
Incontro del 10 marzo 2023
con Marco Buticchi

Inquadra il Qr Code dal tuo smartphone per accedere al contenuto

CASTELLO DI PAROLE
Incontro del 2 giugno 2023
con Luca Telese e Giuliano Guida Bardi

Inquadra il Qr Code dal tuo smartphone per accedere al contenuto

CASTELLO DI PAROLE
Incontro del 30 novembre 2024
con Luca Telese e Giuliano Guida Bardi

Foto di Nicola Mongelli

Foto di Nicola Mongelli

L'appuntamento ha visto protagonisti Telese e **Giuliano Guida Bardi**, conduttore radiofonico dell'Attimo Fuggente e del Punto G su Giornale Radio, intervistati da Ornella D'Alessio che ha saputo magistralmente far correre il dibattito sulle corde dell'emozione e dell'attualità.

Con grandissimo piacere Luca Telese, assieme a Bardi, è ritornato a Riomaggiore come ospite il 30 novembre scorso per la presentazione del suo ultimo libro "***Opposizione. L'ultima Battaglia di Enrico Berlinguer***". Telese e Bardi hanno dialogato con Ornella D'Alessio e la Sindaca Fabrizia Pecunia sull'attualità delle grandi questioni affrontate da Berlinguer, approfondendo la personalità di uno dei maggiori protagonisti della politica italiana del Novecento, esplorandone il pensiero e commentando la eco popolare che ebbero le sue azioni e la commozione che la folla gli riservò alla sua inaspettata e prematura morte.

Sono stati momenti preziosi che hanno permesso di entrare in punta di piedi nell'avventura umana e politica di Berlinguer, oltre a riflettere su come oggi viene percepita la classe dirigente del nostro paese, sui rischi connessi all'astensione dal voto e sul distacco crescente delle nuove generazioni verso la politica. "*Castello di Parole ci offre nuovamente l'occasione di una riflessione storica e sociale* – afferma la Sindaca Fabrizia Pecunia –. *Avere qui a Riomaggiore figure di spicco dell'informazione italiana e volti noti della televisione significa promuovere il pensiero critico, crescere come comunità attenta, consapevole e pronta a riflettere su come le battaglie di Berlinguer risuonino nel presente, anche nel nostro Comune*".

Ringraziamo Nicola Mongelli per le bellissime fotografie regalate al Comune di Riomaggiore nel corso della rassegna

La quarta edizione di Castello di Parole sta per partire a gennaio e alcuni degli autori che sono stati già ospiti in queste tre edizioni torneranno a presentare nuove pubblicazioni, considerando questa rassegna un luogo di cultura dove poter condividere tematiche di primaria importanza e riflessioni sulla società contemporanea.

Inquadra il Qr Code dal tuo smartphone per accedere al contenuto

CASTELLO DI PAROLE
Incontro del 25 febbraio 2023
con Franco Faggiani e Chiara Trevisan

Altre foto dell'incontro di giugno 2023 con Luca Telese e Giuliano Guida Bardi

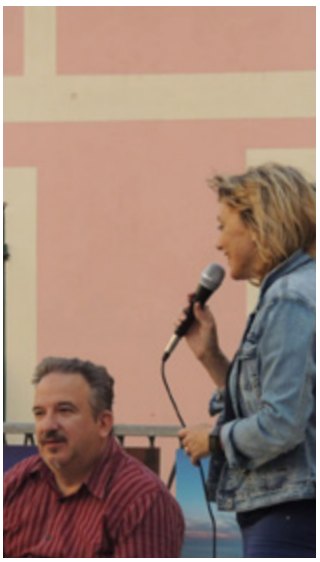

Foto di Beatrice Cassigoli

Tornerà per la seconda volta il giornalista e scrittore **Franco Faggiani**, già ospite l'anno scorso a *Castello di Parole* insieme a Chiara Trevisan, lettrice *vis-à-vis*. Faggiani fa parte dell'ufficio stampa del Tor des Géants, è caporedattore della rivista Viaggi e Cammini e con "***La manutenzione dei sensi***", vincitore del Premio Parco Majella 2018, del Premio Letterario Città delle Fiaccole 2018 e del Be Kind Award 2019, si è fatto conoscere e amare da moltissimi lettori. Faggiani ha lavorato come reporter nelle aree più calde del mondo e ha scritto manuali sportivi, guide, biografie, ma da sempre alterna alla scrittura lunghe e solitarie esplorazioni in montagna, specie nelle Alpi occidentali e negli Appennini. A Castello di Parole ha presentato anche "Tutto il cielo che serve", un libro sulla forza della natura e sulla capacità dell'uomo

di adattarsi a questa legge, ambientato in una delle zone meno conosciute e più belle d'Italia.
Per la quarta edizione tornerà con il suo ultimo libro anche **Mario Paternostro**, giornalista genovese e volto noto della televisione, che l'anno scorso all'inaugurazione della terza edizione ha presentato "***Togliatti e il Cardinale***" in un appuntamento insieme a **Marco Secondo** con il suo romanzo di esordio e prima nazionale "*Ce quando l'amore non ha confini*". Paternostro, utilizzando come fonti solo documenti storici, articoli, interviste e registrazioni inedite, ha immaginato i temi e le trame di cui avrebbero discusso il leader del Partito Comunista Palmiro Togliatti e l'allora arcivescovo di Genova, Giuseppe Siri, alla vigilia della nascita del primo centrosinistra italiano, in un incontro che non è mai avvenuto per la prematura morte di Togliatti.

Inquadra il Qr Code dal tuo smartphone per accedere al contenuto

CASTELLO DI PAROLE
Incontro del 13 gennaio 2024
con Mario Paternostro e Marco Secondo

Castello di Parole è ormai un punto di riferimento

Castello di Parole è ormai un punto di riferimento dove l'attualità, il dialogo e il confronto aperto è al centro degli incontri con autori emergenti e di fama nazionale e internazionale. La cultura, quindi, diventa il perno su cui si rafforza il tessuto sociale e allo stesso tempo rappresenta un elemento chiave all'interno di una strategia culturale integrata volta a valorizzare l'offerta turistica del territorio. Riomaggiore, sempre di più, vuole essere una destinazione culturale e sta lavorando costantemente verso questa direzione.

Alcune locandine della rassegna **Castello di Parole**
dal 2022 al 2024

2022

2023

2024